
NORME PER L'ATTRIBUZIONE DELLO SHOGO

Premessa

Il presente Regolamento definisce lo Shogo e ne disciplina il conferimento agli iscritti della Confederazione Italiana Kendo. Esso è stato elaborato in conformità alle Linee Guida precedentemente sottoposte dalla CIK alla European Kendo Federation e da quest'ultima formalmente approvate.

ART. 1 Definizione degli Shogo

1. Gli Shogo rispondono alla definizione fornita in lingua giapponese dalla All Japan Kendo Federation e ripresa nel comma 2.
2. Per gli iscritti CIK, lo Shogo Renshi avrà il significato di "Aspirante Maestro / Preparatore CIK", lo Shogo Kyoshi quello di "Maestro CIK", e lo Shogo Hanshi il significato di "Maestro Superiore CIK". Al momento dell'emanazione del presente Regolamento, la Confederazione ritiene prematura la regolamentazione dei requisiti e delle modalità per l'attribuzione dello Shogo Hanshi; tale disciplina sarà pertanto elaborata successivamente.
3. Lo Shogo costituisce un riconoscimento conferito dalla Confederazione Italiana Kendo ad un proprio iscritto in considerazione delle qualità della persona e della sua comprovata capacità di divulgazione del kendo, dello iaido o del jodo in Italia secondo la Dottrina e i Principi del Kendo Rinen.
4. Durante la pratica e ai fini del rispetto dell'etichetta all'interno dei dojo, il praticante in possesso di uno shogo non si distingue da quanti siano in possesso del medesimo Dan regolarmente conseguito in una sessione di esame riconosciuta dalla CIK. I gradi shogo assumono valore nell'assegnazione dell'ordine gerarchico delle commissioni d'esame.

Art. 2 Requisiti e procedura per il conferimento dello Shogo Renshi

1. Può essere insignito del titolo di Renshi il praticante in possesso dei seguenti pre-requisiti:
 - a) essere iscritto alla Confederazione Italiana Kendo;
 - b) avere maturato almeno un anno di pratica con il grado di sesto Dan riconosciuto dalla CIK;
 - c) essere in regola con i tesseramenti degli ultimi cinque anni (tesseramenti consecutivi);
 - d) non essere sottoposto a procedimento disciplinare;
 - e) non essere incorso in sanzioni disciplinari negli ultimi 5 anni.
2. Lo Shogo Renshi può essere conferito sulla base di valutazioni tecniche, a condizione che ricorrano almeno sei tra i seguenti requisiti:
 - essere insegnante qualificato CIK ed aver insegnato in una società affiliata alla CIK per almeno 4 anni;
 - essere arbitro CIK;
 - aver svolto il ruolo di arbitro ufficiale in almeno 5 competizioni indette dalla CIK, ovvero campionati esteri (nazionali, europei, mondiali) in qualità di delegato ufficiale della CIK;

- aver ricoperto una carica federale all'interno della Confederazione per almeno 4 anni;
- aver contribuito in modo significativo allo sviluppo della disciplina negli ultimi 4 anni. A tal fine potranno assumere rilievo lo svolgimento della funzione di tutor, il numero e il grado degli allievi, il numero e l'oggetto dei progetti di sviluppo della Confederazione promossi, attivati e seguiti in prima persona, nonché il numero di nuove società nate grazie alla propria attività;
- aver partecipato negli ultimi quattro anni ad almeno cinque seminari CIK, ovvero internazionali o ancora organizzati da altre federazioni iscritte all'IKF;
- aver condotto negli ultimi quattro anni seminari CIK ovvero organizzati da altre federazioni nazionali iscritte all'IKF;
- aver preso parte quale membro di commissione, negli ultimi quattro anni, ad almeno tre sessioni d'esame organizzate dalla CIK, ovvero quale delegato della Confederazione nell'ambito di sessioni d'esame internazionali riconosciute dalla CIK.

3. Fermi restando i pre-requisiti di cui al comma 1, può inoltre presentare domanda di riconoscimento dello shogo Renshi chi abbia assunto la carica di consigliere, di presidente o di segretario della Confederazione per almeno un mandato completo a far data dalla costituzione della CIK.

4. L'iniziativa per l'assegnazione dello shogo Renshi può essere assunta:

- dal singolo, con l'appoggio di almeno due delle Società iscritte alla Confederazione. In tal caso, la domanda dovrà essere accompagnata dalle dichiarazioni scritte di almeno due Responsabili tecnici di Società, escluso quello di appartenenza dell'interessato, che ne attestino il comportamento improntato alla correttezza verso la Confederazione e verso i singoli in coerenza ai Principi fondativi della CIK (Principi del kendo) e la coerenza, nell'insegnamento, alla dottrina del kendo/iaido/jodo. In questo caso, inoltre, il candidato dovrà presentare un Curriculum Vitae che attesti l'attività svolta in coerenza alla dottrina del kendo e in favore della crescita e dello sviluppo del kendo/iaido/jodo in ambito tecnico e/o politico;
- dal Consiglio Federale. In questo caso il Consiglio attesta direttamente il corretto comportamento e la coerenza con i principi fondativi della CIK sulla base del lavoro svolto per la crescita e lo sviluppo del Kendo/iaido/jodo dalla singola persona all'interno della CIK in ambito tecnico e/o politico.

Art. 3 Requisiti e procedura per il conferimento dello shogo Kyoshi

1. Può essere insignito dello shogo Kyoshi il praticante in possesso dei seguenti pre-requisiti:

- a) essere iscritto alla Confederazione Italiana Kendo;
- b) avere maturato almeno due anni di pratica con il grado di settimo Dan riconosciuto dalla CIK;
- c) essere in regola con i tesseramenti degli ultimi 10 anni (tesseramenti consecutivi);
- d) essere in possesso dello shogo Renshi da almeno cinque anni;
- e) non essere sottoposto a procedimento disciplinare;
- f) non essere incorso in sanzioni disciplinari negli ultimi 10 anni.

2. Lo shogo Kyoshi può essere conferito sulla base di valutazioni tecniche, a condizione che ricorrano almeno sei tra i seguenti requisiti:

- essere insegnante qualificato CIK ed aver insegnato in una società affiliata alla CIK per almeno 10 anni;
- essere arbitro CIK;

- aver svolto negli ultimi dieci anni il ruolo di arbitro ufficiale in un numero significativo di competizioni organizzate dalla CIK, ovvero campionati esteri (nazionali, europei, mondiali) in qualità di delegato ufficiale della CIK;
- aver contribuito in modo significativo allo sviluppo della disciplina negli ultimi 10 anni. A tal fine potranno assumere rilievo lo svolgimento della funzione di tutor, il numero e il grado degli allievi, il numero e l'oggetto dei progetti di sviluppo della Confederazione promossi, attivati e seguiti in prima persona, nonché il numero di nuove società nate grazie alla propria attività;
- aver partecipato negli ultimi dieci anni ad un numero significativo di seminari CIK, ovvero internazionali o ancora organizzati da altre federazioni iscritte all'IKF;
- aver condotto negli ultimi dieci anni seminari CIK ovvero organizzati da altre federazioni nazionali iscritte all'IKF;
- aver preso parte negli ultimi dieci anni, quale membro di commissione, ad un numero significativo di sessioni d'esame organizzate dalla CIK, ovvero quale delegato della Confederazione nell'ambito di sessioni d'esame internazionali riconosciute dalla CIK.
- aver partecipato in qualità di arbitro ad un significativo numero di eventi CIK o internazionali o di altre federazioni europee negli ultimi 10 anni
- aver fatto parte di una delle commissioni tecniche CIK per almeno un mandato completo.

3. Fermi restando i pre-requisiti di cui al comma 1, può inoltre presentare domanda di riconoscimento dello shogo Kyoshi chi abbia assunto la carica di consigliere, di presidente o di segretario della Confederazione per almeno un mandato completo a far data dalla costituzione della CIK.

4. L'iniziativa per l'assegnazione dello shogo Kyoshi può essere assunta:

- dal singolo, con l'appoggio di almeno 5 delle Società iscritte alla Confederazione. In tal caso, la domanda dovrà essere accompagnata dalle dichiarazioni scritte di almeno 5 Responsabili tecnici di Società, escluso quello di appartenenza dell'interessato, che ne attestino il comportamento improntato alla correttezza verso la Confederazione e verso i singoli in coerenza ai Principi fondativi della CIK (Principi del kendo) e la coerenza, nell'insegnamento, alla dottrina del kendo. In questo caso, inoltre, il candidato dovrà presentare un Curriculum Vitae che attesti l'attività svolta in coerenza alla dottrina del kendo e in favore della crescita e dello sviluppo del kendo in ambito tecnico e/o politico;
- dal Consiglio Federale. In questo caso il Consiglio attesta direttamente il corretto comportamento e la coerenza con i principi fondativi della CIK sulla base del lavoro svolto per la crescita e lo sviluppo del Kendo/iaido/jodo dalla singola persona all'interno della CIK in ambito tecnico e/o politico

Art. 4 Commissione per l'attribuzione degli shogo.

1. La Commissione permanente per l'attribuzione dei gradi shogo ha la seguente composizione:

- Presidente CIK;
- Vicepresidente CIK;
- Segretario Generale della CIK;
- un consigliere designato dai consiglieri eletti CIK;
- 3 rappresentanti dei 7° dan, possibilmente rappresentanti discipline diverse.

I tre rappresentanti verranno nominati dai 7° dan all'inizio di ogni mandato degli organi federali della CIK e resteranno in carica per quattro anni. In caso di decadenza anticipata o rinnovo anticipato degli altri organi CIK anche la Commissione decade e verrà nominata ex-novo insieme agli altri organi politici e tecnici.

2. La Commissione verifica la sussistenza dei requisiti stabiliti dal presente Regolamento e, in caso affermativo, procede all'assegnazione dei gradi shogo. A tal fine, è necessario il parere favorevole di almeno cinque dei sette componenti della Commissione stessa.

3. La Commissione per l'attribuzione dei gradi shogo è convocata una volta all'anno nel mese di maggio o giugno. La Convocazione è inserita nel Calendario ufficiale della Confederazione. Il candidato al grado dovrà presentare in segreteria la propria domanda almeno un mese prima della data stabilita.

4. Nel caso in cui la domanda provenga dal Candidato, il curriculum e la domanda stessa vengono esaminati preliminarmente dal Presidente, in collaborazione con la Segreteria CIK. In tal caso il Candidato deve sostenere un esame avanti alla Commissione il giorno della convocazione.

5. Chi abbia domandato l'attribuzione dello shogo Kyoshi, se ritenuto idoneo all'esito della valutazione preliminare della domanda e del curriculum, viene invitato dalla Commissione a svolgere un tema a discrezione della Commissione stessa, il cui argomento viene assegnato e notificato al Candidato almeno quindici giorni prima della sessione all'uopo predisposta. L'elaborato deve pervenire alla Commissione almeno cinque giorni prima della sessione d'esame e da questa viene valutata entro tale data.

Non è previsto esame per l'ottenimento dello shogo Renshi.

6. Nel caso in cui l'iniziativa per l'attribuzione dello shogo sia stata assunta dal Consiglio o dalla Commissione stessa, il Candidato non è tenuto a sottoporsi ad alcuna prova d'esame.

Art. 5 Costi legati all'assegnazione degli shogo

Il costo dell'esame shogo corrisponde al costo della relativa registrazione presso l'EKF. Le modalità di iscrizione vengono fissate di anno in anno mediante apposita circolare.

Nel caso di assegnazione del grado con iniziativa da parte del Consiglio Federale il candidato verserà la tassa di registrazione presso l'EKF a titolo di accettazione del grado.

Art. 6. Rapporti con membri stranieri e con Federazioni Estere

1. La commissione può accettare domande provenienti da persone di altre federazioni europee purchè dette federazioni non abbiano un loro regolamento per i gradi shogo.

La domanda deve avvenire da parte del singolo. I requisiti e la procedura per l'attribuzione sono quelli previsti per gli iscritti alla CIK ma riferiti ad altre federazioni. La persona richiedente il grado dovrà fornire prova dei requisiti richiesti. La domanda inoltrata dal singolo dovrà essere convalidata dal Presidente della federazione di appartenenza.

2. Per gli iscritti CIK non è possibile fare domanda per l'ottenimento di gradi shogo in altra federazione.